

Introduzione

Dall'incontro del gruppo di lavoro AGEI "Geografia e ricerca empirica", che ha avuto luogo a Catania in occasione delle Giornate della Geografia del settembre 2009, è emersa, come già dagli incontri precedenti, la notevole varietà degli ambiti di ricerca ai quali i partecipanti al gruppo si dedicano, ma al contempo il loro particolare interesse per i metodi di ricerca e per le tecniche utilizzate nelle indagini empiriche.

La questione metodologica, che com'è noto ha impegnato in un confronto epistemologico geografico illustri, si ripropone nel nostro caso in un senso molto concreto: essendo impegnati in ricerche empiriche e dovendoci confrontare con altre discipline sociali, non possiamo sottrarci (sia per ragioni epistemologiche che di politica accademico-disciplinare) agli interrogativi circa l'esistenza o meno, ed eventualmente circa la natura, di un approccio "specificamente geografico".

Posta l'inadeguatezza di risposte che risolvono (o esorcizzano) il problema con riferimenti autorassicuranti quanto generici ad un "metodo geografico", riferimenti che di rado fanno i conti con le effettive attuali divaricazioni metodologiche della disciplina; posto ciò, il gruppo di lavoro ha convenuto nell'occasione catanese di approfondire la tematica provando a decostruire da un punto di vista tecnico-metodico le ricerche in cui si sono impegnati i membri del gruppo stesso.

L'obiettivo non consisteva nel risolvere in chiave teorica una questione vecchia quanto la geografia, ma di riflettere su come ci posizioniamo *di fatto* nel momento in cui affrontiamo la ricerca empirica.

Abbiamo ritenuto di agevolare il confronto sollecitando i partecipanti al gruppo di lavoro ad articolare la riflessione secondo uno schema comune, cioè definendo nei termini più precisi possibili e con riferimento specifico ad un proprio lavoro empirico:

1. l'oggetto di ricerca

2. il metodo e le tecniche di ricerca adottate
3. la misura in cui il metodo scelto consente di rispondere alle domande di cui al punto 1.
4. l'eventuale "specificità geografica" dell'approccio.

Gli esiti di tale riflessione sono stati discussi nel seminario "Esiste uno specifico geografico nella ricerca socio-territoriale?", svoltosi a Firenze presso il Dipartimento di Studi storici e geografici il 27 novembre 2009. Il presente numero di *Geotema* propone gli esiti del seminario in forma rielaborata attraverso 14 contributi. Tutti i contributi si articolano secondo lo stesso schema, cioè analizzando lo studio prescelto secondo i quattro interrogativi di fondo ora menzionati.

Dal punto di vista degli argomenti trattati i contributi sono stati raggruppati in quattro sezioni. La prima, "Sul fronte della ricerca empirica", propone alcuni percorsi di riflessione squisitamente metodologica su una serie di tecniche di rilevazione; la seconda, "Costruire una professione", esemplifica l'esito professionalizzante di alcuni percorsi di ricerca; la terza, "Ricerca empirica e sguardo di lunga durata", propone alcuni esempi di utilizzo di indagini empiriche nell'ambito di ricerche di carattere geografico-storico; la quarta, "La ricerca geografica e le altre scienze sociali", discute il tema della specificità geografica nell'ambito di un confronto diretto di carattere operativo con altre discipline sociali.

Nonostante l'interesse delle singole ricerche su cui i contributi svolgono l'esercizio di riflessione metodologica, il focus di questo numero di *Geotema* non si colloca sugli esiti delle ricerche in quanto tali – per le quali si rimanda alle pubblicazioni riportate nelle rispettive bibliografie – quanto piuttosto sui percorsi attraverso cui i risultati sono stati conseguiti, nonché sulle problematiche che hanno accompagnato le scelte metodologiche.